

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — 2^a TORNATA DEL 18 DICEMBRE 1880

della questione, e potrete voi stessi decidere quale è la via che conviene seguire dal paese.

Domando cinque minuti di riposo.

(La seduta è sospesa per 10 minuti.)

PRESENTAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER NUOVA PROROGA DI 3 MESI AL TERMINE PER L'INCHIESTA SULL'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per presentare un disegno di legge.

BACCARINI, ministro dei lavori pubblici. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per nuova proroga di 3 mesi al termine per l'inchiesta sull'esercizio delle strade ferrate. (Vedi *Stampato*, n° 153.)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro dei lavori pubblici, della presentazione di un disegno di legge per proroga di 3 mesi al termine dell'inchiesta sull'esercizio delle strade ferrate.

DI LENNA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI LENNA. Mi pare che tutti debbano essere persuasi che questo disegno di legge debba essere dichiarato di urgenza, inquantochè il mandato della Commissione termina alla fine dell'anno; quindi io proporrei che la Camera lo dichiarasse d'urgenza.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole Di Lenna propone che questo disegno di legge sia dichiarato d'urgenza.

Se non vi sono obiezioni l'urgenza s'intenderà accordata.

(È accordata.)

DI LENNA. Di più proporrei che fosse messo all'ordine del giorno in testa agli altri progetti.

PRESIDENTE. Questo poi dipende da me che naturalmente so le esigenze delle leggi; osservo poi che prima di metterlo all'ordine del giorno è necessario che ne sia stampata e distribuita la relazione.

ERCOLE. Domando di parlare sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

ERCOLE. Io prego la Camera, attesa l'urgenza, di inviare questo disegno di legge alla Commissione generale del bilancio, perchè riferisca in proposito. Volere che gli uffici si convochino ancora alla vigilia delle vacanze...

PRESIDENTE. Ma che vacanze! Lasciamo questo argomento; non se ne parla neppure. (*Si ride*)

ERCOLE. Insomma io non credo opportuno che gli uffici abbiano ad occuparsi di questo disegno di legge; propongo perciò che sia trasmesso alla Commissione generale del bilancio.

PRESIDENTE. Dunque l'onorevole Ercole prega la Camera di voler rimettere l'esame di questo disegno di legge alla Commissione del bilancio, perchè su di esso si possa più sollecitamente riferire.

COLAIANNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Anche lei su questo argomento?

COLAIANNI. Sì.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

COLAIANNI. Trattandosi di un disegno di legge che non mi pare abbia relazione colle questioni da trattarsi dalla Commissione del bilancio, io vorrei piuttosto che si mandasse agli uffici i quali poi, dopo averlo discusso, nomineranno i commissari.

DI SAN DONATO. Io fo una terza proposta. In grazia della sollecitudine, io pregherei l'onorevole nostro presidente di nominare egli stesso la Commissione.

PRESIDENTE. Questa è una deroga troppo radicale al regolamento. Quindi io la rinverò agli uffici.

Voci. A domani!

PRESIDENTE. Domani! Ma, onorevoli colleghi, vedono che non li lascio oziosi.

Ritira la sua proposta, onorevole Ercole?... La prego di ritirarla.

ERCOLE. Io credo che, allo stato delle cose, si potrebbe fare altrimenti; ma poichè l'onorevole presidente mi prega di ritirare la proposta io non insisto.

PRESIDENTE. Ed allora io procurerò che il progetto sia stampato stasera, e, se potrà essere stampato, radunerò domani mattina gli uffici alle undici perchè l'esaminino.

Voci. Benissimo!

PRESIDENTE. Intanto domani al tocco ci sarà la seduta pubblica.

ANNUNZIO E SVOLGIMENTO DI DUE DOMANDE D'INTERROGAZIONE DEI DEPUTATI GUALA E DE ZERBI, E ANNUNZIO DI ALTRE DUE INTERROGAZIONI DEI DEPUTATI SANGUINETTI E NICOTERA AL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

PRESIDENTE. Ed ora per non perder tempo, essendo presente l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, do lettura di una domanda di interrogazione a lui rivolta, che fu già letta ieri.

La domanda è questa:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di pubblica istruzione se le voci sparse di furti succeduti nel museo Kirkeriano abbiano nessun fondamento.

« De Zerbi. »